

# Caccia a risparmi per oltre 12 milioni

Riunione in Comune. Per il bilancio parte di queste somme arriverà da Multiservizi, Amt, affitti e revisione di contratti. In cinque anni risparmi per 22 milioni annui dal personale (800 impiegati) che andrà in pensione

● L'obiettivo di Bonaccorsi e dei direttori è ultimare il percorso entro il mese di luglio

GIUSEPPE BONACCORSI

A caccia di risparmi. Ieri si è tenuta una riunione, convocata dal vicesindaco e assessore al Bilancio, Roberto Bonaccorsi, per fare il punto della situazione alla luce dei provvedimenti governativi, ma soprattutto dei risparmi che bisogna definire per il 2019, per consentire agli uffici finanziari di stilare il Bilancio riequilibrato.

Al vertice hanno partecipato numerosi assessori e tutti i direttori degli assessorati ai quali, già qualche mese fa il sindaco Pogliese e Bonaccorsi avevano richiesto una ricognizione di tutte le spese dei singoli settori del Comune per capire dove potere incidere con i risparmi che sono necessari e non rinviabili soprattutto per l'anno in corso che godrà del sostegno governativo di 20 milioni al contrario dei 35 che lo Stato ha concesso a fondo perduto al Comune sino al 2033 per pagare i mutui.

Si è trattato di una riunione di pianificazione, perché il vero



punto della situazione con l'avvio dei risparmi avverrà venerdì prossimo quando le parti si rivedranno nuovamente in Comune per definire gli ultimi dettagli e procedere con le azioni reali.

Allo stato non emergono particolari dettagliati dalla riunione. Si apprende, però, che l'intento di Bonaccorsi è quello di superare la soglia dei 12 milioni di risparmi preventivati in passato e portare questo dato all'insù di svariati milioni. Comunque la maggior parte

dei risparmi dovrebbero arrivare da Multiservizi, Amt, attraverso la revisione dei contratti ancora in vigore e da altri settori come gli affitti.

Sembra, ma non ci sono conferme in merito, che anche il settore dei servizi sociali sarà rivisto (con una ricognizione dei contratti vigenti), ma senza intaccare le attività a favore delle fasce più bisognose.

Sulle due partecipate che dipendono quasi interamente dal Co-

mune l'ipotesi al vaglio sarebbe quella di cercare di portare il costo della Multiservizi dagli attuali 17 a 12 milioni, con un risparmio di 5 milioni, ma salvaguardando tutta la forza lavorativa, senza quindi operare alcun taglio, e provvedendo ad assegnare alla società partecipata alcuni servizi che attualmente non sono svolti dall'azienda.

Sull'Amt ancora non trapelano dati certi, ma anche in questo caso si procederà con diverse opera-

zioni, partendo anche da un abbattimento dello straordinario, senza ovviamente incidere sugli impiegati.

Dalla riunione è anche emerso che il vicesindaco è fortemente contrario a un possibile ritocco del biglietto Amt, da portare a 1,40 centesimi, con un aumento di 40 centesimi a corsa secondo quella che è la tariffa fissata dalla Regione.

Per Bonaccorsi in una città che già soffre non è giusto andare a ritoccare la tariffa del trasporto pubblico, colpendo persone che già magari sono in sofferenza mentre gli evasori continuano a godere del privilegio dell'assenza finora di controlli capillari, cosa che il Comune sta pianificando con l'istituzione di una task force di impiegati controllori che avranno il compito di fare le verifiche incrociate.

Un altro risparmio consistente, ma in questo caso da spalmare nei prossimi cinque anni, arriverà dalla forza lavoro del Comune, che andrà in pensione nei prossimi cinque anni. Si tratta all'incirca di 800 persone che incideranno nel bilancio con un risparmio di 22 milioni di euro. Il numero degli impiegati comunali passerà alla fine di questo percorso dagli attuali 2.600 di oggi a 1.800 dipendenti.

Altri risparmi verranno dall'abbattimento di numerosi affitti ancora esistenti, i cui contratti a scadenza non saranno rinnovati e gli uffici verranno posizionati in locali di proprietà comunale.